

Sapori dell'anima

Giulietta Straccia

SAPORI DELL'ANIMA

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Giulietta Straccia
Tutti i diritti riservati

“Ai miei figli Matteo e Graziano.”

Prefazione

Le poesie di Giulietta Straccia sono carnose, variopinte, refrigeranti. Il cuore dell'autrice è afflitto da ansie e delusioni ma è generoso, accogliente e trova la porta di un mondo parallelo in cui poter continuare a sognare, sperare, creare. È la natura a pacificarla, i tramonti silenziosi e infuocati, i sapori e gli odori della campagna, i boccioli della vita che nasce, i frutti scarlatti, la dolcezza del miele.

L'anima testarda non si lascia travolgere dalla tempesta e pur sgualcita, bagnata, avvilita, trova il calore in sé per guardare di nuovo al futuro. La giovinezza è stata "gustata a metà" eppure quanti ricordi si affollano nella mente, tanti per tante vite. La mamma arriva da lontano a portare saggezza e compagnia, carezze e amore. I figli sono "perle nere", preziose, che danno valore alle giornate, che proiettano il pensiero nell'incognita dell'avvenire. Il compagno di una vita è il passato e il presente, insieme a lui Giulietta ha intessuto i suoi ricordi di bellezza, speranza e complicità. Non manca l'amicizia a cui viene dedicata un'ode struggente di partecipazione affettuosa. Significativa è la poesia per il mendicante che riassume in sé tutti gli slanci di generosità delle anime gentili. Un afflato di compassione si spegne girando l'angolo perché gli affanni della vita cancellano, per poco, il suo sguardo implorante.

Giulietta mi dedica una poesia e mi commuove. I versi mi portano lontano, a una bambina esile e intraprendente, con le ginocchia sbucciate, sempre pronta a rialzarsi dopo una caduta, sempre pronta a partecipare con entusiasmo a qualsiasi idea di gioco. La bambina audace e sorridente si è trasformata in una donna forte, piegata dal vento, bagnata dalla pioggia, ma mai sconfitta.

L'anima protagonista di altre poesie ci appare sgualcita, affaticata, assetata di emozioni. Basta poco, però, per vederla correre di nuovo "gioiosa verso l'orizzonte della vita", nutrendosi con briciole di poesia, volteggiando in una passeggiata frusciante, sognando un fondo di mare "accecante di rossi coralli e gigantesche conchiglie materne".

I momenti di solitudine non affliggono l'autrice ma sono occasioni di riflessione, la vita si immobilizza e finalmente si può sognare di raggiungere paesi lontani, mete difficili che improvvisamente sembrano vicine.

Le emozioni hanno colori diversi. È l'ispirazione a risvegliarle perché portino il loro profumo nella vita stanca che subito riprende energia. Ecco la forza di un'anima coraggiosa sradicare il dolore e chiuderlo in una bolla, oppure congelarlo per vederlo, lentamente, afflosciarsi nella sabbia calda. Ecco il calore di un'anima accogliente nutrire la felicità perché non evapori.

Torna infine la natura madre e matrigna, avvolta in una nebbia che impedisce la chiarezza, squassata da un vento impetuoso che incupisce lo sguardo, che scompone e ribalta ogni cosa, bagnata da una lieve pioggia primaverile che disseta l'anima, illuminata da un caldo sole estivo nel "cielo incipriato di nuvole".

Ecco che torna il rosso dell'inizio del volume: prima ciliege ora papaveri. Il rosso è il colore di questa bellissima raccolta di versi. Il rosso doloroso delle ferite e quello palpitante di un cuore affamato, il rosso dell'amore corrisposto e quello dei tramonti incandescenti, il rosso dei frutti succosi e quello dei tesori nascosti.

La tristezza ottusa e ladra tornerà, la paura del domani alzerà il dito minaccioso, l'ansia farà ancora capolino, le delusioni freneranno il cammino temerario della bambina diventata donna, ma non spegneranno il suo sorriso.

Cinzia Tani

Sapori

Il Rosso della Vita

La mia anima stordita,
di frutta di gomma,
e melograni dipinti,
fugge...,
presso sentieri
sterili di originalità!
Attende poi,
la luce Madre
che dilata il bocciolo della vita,
per gustare
rosse ciliegie e
dissetarsi con calici di miele.
Solo allora, la mia anima inebriata di poesia
potrà assaporare Il rosso della vita!

Sole accecante

Silenziosi tramonti
rossastri,
imbavagliati
da eterni sapori,
svegliano
animi sopiti di ansie
in attesa dell'alba che
risciacqua carezze vuote e
annebbia gravi dolori.
Io attendo...;
il sole accecante...!
per scaldare e
sudare energia
per rafforzare
emozioni
sgualcite da ieri.

Anima testarda

Ero felice,
quando..., una pioggia improvvisa mi bagnò i vestiti
denudandomi al mondo.
Mi chinai,
per riparare il mio ventre,
oramai gocciolante,
cominciai a scavare con le mani il terreno,
le dita sporche di fango
e di melma odoravano le mie narici.
La mia anima testarda,
non si arrendeva...!
Più energica scavava
e più si inzuppava di schizzi ghiacciati!
non si arrendeva...!
Ad un tratto;
nella profondità, avvertii, un calore,
smise di piovere e... sentii addosso odore di pulito!

Sapore di giovinezza

Ho riposto
negli alveari
del mio cuore
i miei sapori
dei vestiti bagnati di sudore,
sopra seggiole
di legno scivolose.
Allora...! Cucivo i miei sogni,
mentre imbastivo
speranze per il futuro...
Immaginavo,
il fuori... dalle vetrine verniciate di grigio;
mattinate odorose... di aria fresca!
Assaporavo il pulito, nei miei pensieri soffocati da...
rumori striduli e
arie polverose.
Mi rattristava,
la mancanza delle sgrida di mia
Madre con i miei fratelli,
mentre adesso...,mi rattrista il sapore
della mia giovinezza
gustata a metà!